

tempo, che cosa volete di più? Ed è quello che ho scritto, aggiungendo le mie osservazioni: mezz'ora non basta, serve più tempo. Mi attendevo almeno una telefonata, per avere dettagli sulla situazione. **Nulla.** Dopo due mesi, stesso questionario: vorranno verificare prima di intervenire, ho pensato. Poi è arrivato il terzo, il quarto questionario..... e allora ho capito: nessuno li legge, questi benedetti questionari, nessuno li prende sul serio, nessuno se ne cura. Non so se li mandano per tenerci occupati, per dimostrare che tengono all'opinione dell'utenza interna, o se fosse partito tutto le migliori intenzioni, ma poi tanto... non erano stati stanziati soldi per più di mezz'ora... E allora? Che cosa faccio? Mi sono chiesto:... continuo a rispondere... magari ci metto idem, guardate i



precedenti..oppure smetto di rispondere...sono quasi convinto che se non rispondo più mi scrivono i rimbrotti, mi accusano di scarsa collaborazione, di non prendere sul serio il ruolo. Potrei fare un esperimento: lo mando con la descrizione del primo giorno di asilo di mia figlia, e vediamo se per caso se ne accorgono! Intanto i miei colleghi e le mie colleghe arrivano tutte le mattine con straccetto e spruzzino, si puliscono il piano di lavoro, il telefono, la tastiera, la stampante... sbuffano un po', è vero, ma la filiale è pulita. Pensare che basterebbe rivedere un po' le condizioni dell'appalto... anche perché non penserete per caso che, oltre allo spruzzino, possa chiedere ai colleghi di portarsi anche il mocio per lavare il pavimento? Eh no, carini, tutto ha un limite!!!

Uilca Coordinamento Banca Carige

Tel. 010 2472989 Fax 010 2545774 info@uilcarige.it www.uilcarige.it
 Segreteria:
 Daniele Montanaro (Segretario responsabile) - 3921875460
 Corte Mauro - 3494761810 Fanni Devidi - 3495874672

Dirigenti Sindacali e RSA

- Uffici sede e ICT**
 Biasizzo Renato Ufficio Informazioni 3495240211
 Boncompagni Francesco ICT U/Sist.Centr.Dip.
 Di Giorgio Giuseppe Svil. rete extra lig.
 Grozio Riccardo Polo Ge 3450125494
 Guerra Orietta MKT U/Rapp.Enti P. 3666043392
 Rossi Patrizia MKT U/Rapp.Enti P. 3495183221
 Schenone Maura ICT 3495094803
 Sesenna Stefano Svil.Sis./Cont. 0105792956
 Testa Claudio Gest.Sist.C.Dip. 0105794864
- Agenzie Genova e Provincia**
 Assandri M.Beatrice Ag. 7 3472516500
 Lanata Patrizia Ag.29 Ge 3924386410
 Pastorino Massimo Ag. 58 Ge 0103852276
 Strano Maria Pia MKT U/Pianificazione Comm.
 Verna Massimo Ag.77 Ge 3356833001
- Agenzie Savona e Provincia**
 Del Soldato Stefano Fil.C.Mon.te 019506222
 Mariano Bruno Fil. Finale Ligure 0199695547
- Agenzie Imperia e Provincia**
 Smeraldo Paolo Fil.S.Stefano al Mare 0184484258
- Agenzie Fuori Liguria**
 Alberti Sabrina Ag. 2 Brescia 0303702626
 Bologna Maria Fil. Latina 0773466734
 Castronovo Mario Fil. Ancona Ag. 3 072070256
 Castellini Piero Ag.1 Bologna 0516563021
 Chinellato Stefania Fil.Noale 0415897611
 Chirichello Dionigi Area T. Lazio 0642369011
 Chirico Patrizia Fil. Treviso 036349388
 Collura Alfonso Cons.Imp. PA 0916097948

- Cordaro Calogero Carlo Ag. 1 Palermo 3888590634
 D' Anna Antonino Sede Perugia 0755063311
 Falcioni G.Vincenzo Fil. Viterbo 0761340470
 Ferralasco Stefano Fil. Portofino 3470387396
 Galifi Francesco Fil.Carini 0918680744
 Gallo Stefania Fil. Padova 3402982084
 Ghera Fabio Ag.4 Roma 0679342080
 Guagenti Luigi Ag.1 Agrigento 3356168832
 Luchini Mauro Fil. Grugliasco 011784875
 Lanati Roberto Fil.Casteggio 0383890322
 Massini Fabio Ag. 5 Firenze 0553423211
 Pagani Sergio Sede Milano 0288185011
 Paganini Marco Fil. Saronno 0296248458
 Palermo Salvatore Fil.Inverigo 3936711687
 Polizzi Fabrizio CFI Palermo 0916097948
 Salibra Marco Valerio Sede Perugia 0755063311
 Sgarzi Stefano A.T.E Romagna 0516563021
 Tarini Claudio Ag.1 Padova 3485819873
 Trentin Giuseppe Sede Venezia 0415496511
 Tresoldi Stefano Fil. Alghero 0799733054
- Commissione Mensa**
 Lanata Patrizia Ag.29 Ge 3924386410
- Responsabili Sicurezza**
 Minicucci Claudio Fil. Novara 0321521411
 Moio Fiorenza Ag:13 010594453
- Sezione Quadri**
 Biasizzo Renato Ufficio Informazioni 3495240211
 Cassaro M.Laura Large Corporate 0105792216
 D'Ippolito Alessandro Fil.Sora 0776820811 334719335
- Segretaria Nazionale di Riferimento**
 Ruzza Mariateresa 3346738978



Notizie • Idee • Spunti • Critiche • Riflessioni



**Alle Iscritte e agli Iscritti
 UILCA BANCA CARIGE**

LA CONVENZIONE

In principio fu una cosa per pochi e fu una novità. Poi diventò una cosa per tanti. Durava un giorno, c'era il pranzo, l'intermezzo leggero con comici televisivi, il dono simbolico (che compensava il mancato pagamento della prestazione lavorativa in giorno festivo), l'estrazione di ricchi premi e tantissimi parlavano. C'erano le diapositive e si consuntivava, si prevedeva, si anticipava, si ipotizzava, ci si contava, si condivideva e si finiva in gloria. Esserci era uno status symbol. Qualcosa per la quale prepararsi, acconciarsi e vestirsi. Poi diventò una cosa per troppi. Parlavano in tanti ed ascoltavano in tantissimi. Qualcuno non aveva chiaro il motivo per il quale era lì. La gestione cominciò ad essere difficoltosa ed intanto venne la Crisi. Divenne una cosa per quelli che c'erano perché ci dovevano essere. Il regalo simbolico non venne più riconosciuto (e con esso l'indennizzo per la prestazione lavorativa in giorno festivo) e divenne beneficenza meritoria fatta con i soldi degli altri. Sparì il pranzo e rimase il coffee -break: il tempo necessario per fare le fotografie e sgranchirsi le gambe. Le slides sostituirono le diapositive e solo i



personaggi istituzionali furono abilitati a parlare. Nel gioco di ruolo c'era chi portava un saluto; chi invitava a concentrare gli sforzi; chi dipingeva lo scenario e chi andava sul tecnico. Nel frattempo in azienda, sfruttando anche la tecnologia, gli incontri diventarono mille e gli argomenti non sparirono mai più dal tavolo e furono indirizzati a tutti coloro che li avessero voluti approfondire. I tempi erano definitivamente cambiati: la Convention andava in pensione e lasciava il posto alla Convention (Dizionario Italiano Garzanti "ciò che risulta da una regola o da una consuetudine generalmente accettata"). Pullman e aerei, auto private e magari qualcuno con il camper: la Convention richiama ogni anno a Genova più di un migliaio di persone che, nella cornice suggestiva dei Magazzini del Cotone, vengono a sentirsi ripetere per mezza giornata (al lordo delle pause) gli stessi argomenti sono già stati trattati e che verranno poi ripresi nei road shows, nelle riunioni di Rete, di Area, di Segmento, di Zona ed anche di Agenzia o di Ufficio (per quelli che le fanno). Ogni Convention - e poi Convention - ha un tema dominante, riassunto in

un titolo che si propone di definire il perimetro dell'incontro. **"Gestire con successo il futuro che verrà"**. Quest'anno il titolo molto articolato ha visto una Convenzione svolta in modo leggermente diverso dalla precedenti. Innanzitutto è stata annunciata e poi annullata/spostata: stimolando interrogativi pesanti che sono rimasti a lungo senza una risposta convincente; poi, dopo, un'attenta selezione, tre quesiti posti dalla "base" sono stati scelti per aiutare la descrizione del passaggio epocale del quale siamo alla vigilia e che il titolo articolato avrebbe dovuto introdurre.

Dal palco dell'alta dirigenza sono giunte indicazioni fin troppo dettagliate su cosa questo nuovo assetto dovrebbe portare e comportare ed in un'azienda tradizionalmente abbottonata come la nostra questo stimola ulteriori quesiti. Suvvia, diciamocelo: la Convenzione è un piatto che va mangiato freddo perché l'organizzazione è suadente, la capacità affabulatoria degli oratori notevole ed il contraddittorio inesistente. Ma quando si spengono le luci e tacciono le voci ci si accorge che gli interrogativi sono ancora tutti lì. Quale punto più alto di incontro fra Teoria e Pratica, è stato rivolto ai colleghi della costituenda Carige Italia un invito pressante affinché si attivino per recuperare le quote di clientela private e corporate che non sono state cedute a seguito delle varie acquisizioni. A noi questo invito è sembrato vuoto di significato, come purtroppo spesso accade, perché formulato senza che siano stati indicati chiaramente gli strumenti idonei per ottenere i risultati sperati. **Non vorremmo che fosse il consueto "andate e fate!",** armati di fucili con il tappo di sughero. Per la verità è stato anticipato che la nuova banca sarà

dotata di strumenti e condizioni adeguati per gestire una politica d'attacco ma è altrettanto vero che lunga è la sfilza di progetti da Convenzione che sono rimasti nel libro dei sogni. Altro elemento caratterizzante è stato la proiezione di un video (la cui versione integrale si può trovare a questo indirizzo



<http://www.youtube.com/watch?v=pRVqhCO6M5I>) che ha avuto come tema la rapidità e la profondità dei cambiamenti nel mondo. Non si può dire che non sia stato interessante; peccato sia stato assimilabile ad una indiscriminata semina di concetti che avrebbero meritato, singolarmente, uno sviluppo più compiuto mentre il montaggio serrato da videoclip musicale ha restituito un minestrone dal quale ciascuno ha tratto conclusioni

personali e differenti. Allora chiediamo: per quale motivo è stato trasmesso? Quale interpretazione corretta voleva veicolare? Insomma, la Convenzione quest'anno è sembrata particolarmente vicina a una Convinzione, nel senso che si è cercato di convincere: indurre la convinzione sulla bontà estrema del progetto, la convinzione sulla correttezza operativa nel perseguirlo, la convinzione del corretto utilizzo di una previsione di legge che permette di anticipare un beneficio fiscale, la convinzione che tutto il personale, nessuno escluso, ha ancora la possibilità di diventare Direttore Generale e, soprattutto, la convinzione che esiste **estrema unità d'intenti tra Direzione, Presidenza e Fondazione, fattore quest'ultimo di non poco conto.** Poi toccherà alla Rete il compito di convincere anche il nostro caro cliente GioBatta Parodi (specifichiamo per i non liguri: non esiste, è il nome del ligure -tipo) che, azionista da una vita, **la sua perdita dell'80%** è solo figlia di quei cattivoni delle agenzie di rating e che magari adesso non è il momento che smobilizzi per aiutare il figlio a comprarsi una casa.

C'è un Battista in ognuno di noi

Premessa: alle volte un fumetto ben scritto contiene molte verità. Di seguito pubblichiamo la lettera di un'iscritta alla quale la lettura attenta di un Topolino di qualche anno fa ha stimolato interessanti riflessioni. Considerato che il nostro ambiente lavorativo è quello della banca, attiriamo l'attenzione sull'importanza della storia e non sul fatto che, per necessità di racconto, si parli un furto. Ci auguriamo che tutti guarderanno la Luna e non la punta del dito.

Qualche giorno fa mi capita tra le mani un Topolino. Sì, proprio il fumetto. I miei figli ne vanno matti e io stessa mi sorprendo, ogni volta, nel constatare quanto storie semplici rivelino verità ed esempi validi nella vita di tutti i giorni e di tutti noi.

La storia che vorrei condividere è intitolata "Battista, ladro maggiordomo".

Troviamo un Paperone de' Paperoni alle prese con i sistemi di difesa del suo amato Deposito. Li sta testando con l'aiuto del fidato Battista, maggiordomo tuttofare che lavora per uno stipendio "simbolico", ma con tanta dedizione.

Tutti i sistemi di difesa funzionano alla perfezione, il Deposito appare inespugnabile. Battista chiede timidamente un compenso per la sua collaborazione. Paperone (lo conosciamo tutti!) non ci sente ma gli promette un giorno "extra" di vacanza (tanto sono sempre zero!!) se Battista riuscirà nell'impresa di scoprire un punto debole nel sistema di difesa del Deposito. Battista, con il consueto spirito, si mette al lavoro. Succede allora che i Bassotti lo vedano cercare di rapinare Paperone e, non sapendo che è solo una prova, equivocano pensando che il maggiordomo abbia finalmente voglia di riscattarsi, abbandonando una vita di servitù e miseria per diventare un nababbo.

Così lo rapiscono e gli propongono una proficua collaborazione: con il suo aiuto, in qualità di esperto

nei sistemi di difesa del Deposito, potranno ripulire Paperone dividere il bottino.

Battista accetta e il piano viene messo in atto.

Paperone, imbavagliato ed incredulo, assiste al trafugamento del denaro da parte dei Bassotti davanti all'impassibile e complice Battista. Il miliardario si dispera e lo accusa di tradimento.

Ma nel momento cruciale, Battista fa scattare una trappola nascosta e fa arrestare i Bassotti.

E tocca a lui poi spiegare il mistero all'allibito Paperone: ha finto tutto per dimostrare che ha scoperto il punto debole nel sistema di sicurezza del Deposito. E' importantissimo - dice - avere collaboratori di fiducia, ben pagati e soddisfatti! Paperone ha imparato la lezione ed "elargisce" un dollaro (!) extra... Lo sappiamo, è Paperone.

Ritornando al nostro mondo... Un dipendente soddisfatto e motivato è un eccellente sistema di sicurezza e una grande "arma da battaglia". Un impagabile valore aggiunto all'interno di qualsiasi...Azienda-Deposito.

Pensaci, Banca.

Non fare Paperone.

(P.s.: se qualcuno avesse voglia di divertirsi e leggerla per intero, il Topolino è il n. 2540 del 3 agosto 2004).

Conclusioni: ecco, questa è la storia ed il furto che viene descritto è utile solo in quanto funzionale alla trama. Perché ci interessa? Perché durante l'Assemblea degli Azionisti abbiamo sentito più volte il richiamo alla necessità di valorizzare i gioielli di famiglia. Gli avviamenti, gli assets ed il nostro mercato di riferimento sono certamente gioielli che devono essere valorizzati ma non dimentichiamo mai che il vero gioiello della nostra azienda sono i colleghi, la loro professionalità e la loro dedizione.

Questo numero del Notiziario Uilca di Carige si differenzia dai precedenti per due motivi. Il primo: la veste grafica è stata leggermente rivista e speriamo che incontri il gusto dei nostri lettori. Il secondo: le considerazioni ed i testi inviati direttamente dagli iscritti hanno uno spazio più ampio. Chiariamoci: non è mai stato messo in discussione il principio che tutti hanno possibilità di espressione sulle nostre pagine. Ciò che ci sorprende positivamente è che sia aumentato il numero di coloro che desiderano portare un contributo. Tutto questo è molto bello ma evidenzia anche un problema: se il nostro Notiziario viene visto come l'unico canale per far sentire la propria voce su argomenti importanti per la quotidianità aziendale, è chiaro che al di là dei tanti progetti di condivisione ed inclusione, troppe sono le istanze che non trovano un'attenzione adeguata. Noi, per quanto nelle nostre possibilità, continueremo a dare spazio a coloro che vorranno sottoporre spunti di interesse generale.

PULIZIE DI PRIMAVERA.... ALLE SOGLIE DELL'ESTATE

(riceviamo e volentieri pubblichiamo)

La prima volta che mi sono trovato davanti il questionario sulle pulizie nella filiale, devo dire che ne ero compiaciuto: guarda un po', mi sono detto, finalmente chiedono la mia opinione. Finalmente cercano di monitorare il servizio e, possibilmente, di migliorarlo.

Allora mi sono messo di buona lena a osservare il lavoro svolto dalla signora, e mi sono reso conto che nella mezz'ora disponibile non era possibile fare più di quello che fa: svuotare i cestini, pulire le toilettes, dare una passata con lo spazzolone. Insomma, più di duecento metri quadrati di filiale, e mezz'ora di